PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili abbisognevoli al Penitenziario di Oneglia.

Stante la diserzione degli incanti tenutisi in questa prefettura nel giorno 25 dell'andante mese di agosto per l'appalto dei commestibili e combustibili abbisognevoli al Penitenziario di Oneglia, descritti nella seguente tavola,

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane di venerdì 12 prossimo venturo settembre, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale da esso appositamente delegato, si addiverrà in questa prefettura al suddetto incanto in lotti parziali, giusta il riparto risultante all'infra estesa tavola e alle seguenti condizioni:

Tavola.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
2	Carne di vitello . . . . Kil.	10650	2 »	21300	68580
	Carne di vaccina . . . . »	»	»	»	
	Carne di bue o manzo . »	29550	1 60	47280	
8	Burro . . . . »	»	»	»	
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	6150	1 80	11070	11070
	Cacio . . . . »	»	»	»	

Montare delle Forniture L. 79650.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorribili dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1876.

L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data del 29 maggio 1863, che sono visibili in questa prefettura nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dalla tavola sovraestesa, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, nè potranno essere inferiori al mezzo per cento. Trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti per essere ammessi dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità mediante certificato del Sindaco. Dovranno inoltre depositare in contanti od in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al 5 per 0/0 dell'importare del lotto o dei lotti a' quali vogliono concorrere.

Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari e agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

Il deliberatario definitivo dovrà presentare un fideiussore solidario, ed, occorrendo, un approbatore notoriamente responsabile e di gradimento della sullodata autorità, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti. Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presenti la voluta cauzione definitiva perderà il deposito di ammissione all'incanto, il quale dovrà cadere *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà ad una nuova asta.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno che verrà indicato con avviso da questa prefettura.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario a termini dell'articolo 8 del capitolato.

Porto Maurizio, li 25 agosto 1873.

Per la Prefettura
4683 *Il Segretario incaricato*: CRAVIOLINI.

PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione del decreto in data del 24 del corrente mese, del Ministero dei Lavori Pubblici, col quale viene autorizzata questa Prefettura a procedere alla apertura di pubblici incanti a termini abbreviati,

Per l'appalto dei lavori di riparazione e di consolidamento del tronco della ferrovia ligure VOLTRI-SAVONA, *nel tratto compreso fra le gallerie Fabiani e Falconiera, in base alla presunta spesa, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 95,000,

Si notifica:

Che tali incanti avranno luogo in questa Prefettura, nanti il signor prefetto o chi per esso, il giorno 5 del prossimo mese di settembre, alle ore 10 antimerid.

Gli incanti si terranno col metodo dei partiti segreti, giusta il prescritto dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 di settembre 1870, n. 5852, e conseguentemente le offerte recanti il ribasso di un tanto per cento sulla suindicata somma, dovranno essere scritte in carta bollata da lire 1 20, chiuse e suggellate, e presentate a quest'Ufficio nei suindicati giorno ed ora.

Il deliberamento verrà pronunciato a pluralità di offerte a favore del miglior offerente, semprechè l'offerto ribasso superi od almeno raggiunga il minimo fissato in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'impresa è retta dai capitolati generale e speciali, appositamente compilati dalla Direzione tecnica governativa dei lavori di costruzione di detta ferrovia, sotto la data del 13 del corrente mese, dei quali come della tabella dei prezzi relativi, e delle altre carte costituenti il progetto, chiunque potrà prendere visione presso la segreteria di questa prefettura (Divisione IV).

I lavori dovranno essere interamente ultimati nel termine di tre mesi a partire dall'ordine che sarà dato all'appaltatore di principiarli, ed i pagamenti avranno luogo a rate mensili sì e come è previsto nei succitati capitolati e condizioni speciali.

I concorrenti dovranno presentare i certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale suddetto, ed a garanzia delle offerte dovranno fare un deposito di lire trecento di rendita sul Debito Pubblico al portatore.

La cauzione definitiva da prestarsi alla stipulazione del contratto è stabilita in lire 710 di rendita come sopra.

Il termine utile alla presentazione di un'ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di pronunciato deliberamento, che sarà rilasciato da questa prefettura.

Tutte le spese d'incanto, contratto, sua registrazione e relative copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, li 29 di agosto 1873.

4695 *Il Segretario Delegato*: MONTALDO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Terzo e definitivo esperimento d'asta.

Essendo andati deserti gli esperimenti d'asta che, giusta gli avvisi 26 maggio e 13 giugno 1873, numeri 5153 e 5878, dovevano aver luogo il 10 e 23 giugno p. p., per l'appalto dei lavori di ristauro e prolungamento del rivestimento di sponda a difesa di San Nazzaro nel 6° compensorio del Po, in base al progetto del 28 febbraio ultimo, redatto dal R. Ufficio del Genio civile di Piacenza,

Si fa noto:

Che per superiore disposizione si terrà un terzo incanto in Piacenza in una sala della Prefettura il giorno di sabato 6 settembre corrente, alle ore una pomeridiana, per deliberare i lavori suddetti, e ciò in via definitiva (qualunque sia il numero degli aspiranti), e quindi senza che in seguito siano accettate ulteriori offerte di ribasso.

1° Per essere ammessi all'asta dovranno i signori concorrenti presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità, ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

2° Dovranno fare un deposito in numerario o biglietti della Banca Nazionale in lire 8000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; questo verrà restituito, terminata l'asta, agli accorrenti, meno quello dell'aggiudicatario.

3° L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 241,557, ed avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, ed i ribassi dovranno farsi in proporzione di un tanto per cento non inferiore ad un mezzo di unità per ogni cento, ossia di centesimi cinquanta per ogni cento lire.

4° All'atto della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione di lire 16,000, in numerario e in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valor corrente della Borsa di Roma.

5° I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni novanta naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del relativo verbale di consegna, pel ristauro del vecchio rivestimento, e di giorni 240 pel completamento del lavoro, sempre a partire dal giorno della consegna.

6° Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'accollatario.

Il capitolato e le altre carte relative sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 1° settembre 1873.

4701 *Il Segretario Incaricato*: GIACOMO TASSISTRO.

Intendenza Militare della Divisione di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 22 settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in quest'ufficio, via S. Gallo, N. 22, 2° piano, avanti il signor intendente militare della divisione, un pubblico incanto mediante partiti segreti, per la provvista di chepy e stelle metalliche con disco mobile per chepy, come segue dal seguente Specchio:

OGGETTI da provvedersi	LUOGHI da introdursi	QUANTITÀ complessiva	Numero dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	PREZZO parziale	TERMINI per la consegna	ANNOTAZIONI.
Chepy	Firenze	10,000	2	5000	5 10	La provvista dovrà essere eseguita nel termine di 5 mesi a partire dal giorno successivo a quello di avviso d'approvazione del contratto ed in 3 rate, cioè un 1/3 di ogni lotto sarà fornito nei primi tre mesi, 1/3 nel quarto, ed il saldo nel mese successivo.	Scaduti i fatali il deliberatario dovrà entro i 3 primi giorni successivi presentarsi per la stipulazione del contratto, giusta è detto nel § 9 dei capitoli generali d'onere. Per ogni lotto di 5000 stelle ne dovranno essere fornite 65 per ognuna delle cifre dall'1 all'8, e 64 per ognuna delle susseguenti cifre dal 9 al 78 incluse.
Stelle metalliche con disco mobile per chepy . . .	Firenze	10,000	2	5000	» 55		

I campioni dei chepy e delle stelle da provvedersi sono visibili presso questo uffizio e presso quelli di Torino, Roma e Napoli.

I capitolati relativi sono visibili presso tutte le Intendenze militari.

Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre la merce in uno dei tre magazzini dell'Amministrazione militare di Torino, Firenze e Napoli, ove loro meglio convenga, a condizione però che ne facciano esplicita dichiarazione nelle loro offerte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte in carta da bollo di lire una sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti esibire la ricevuta comprovante il deposito fatto della medesima in una delle Casse dello Stato, in ragione dei lotti pei quali presentano offerta. Tali cauzioni dovranno essere in moneta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico Italiano al valore legale di corso del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Il deposito da farsi dagli accorrenti all'asta per garanzia della offerta e cauzione del contratto, in caso di deliberamento, dovrà essere corrispondente al decimo dello ammontare di ogni lotto per cui si fa offerta.

Il deliberamento dei lotti seguirà a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentato offerta di ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno a quello minimo stabilito dal Ministero in una scheda sigillata, che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile per la scadenza dei fatali, in cui potrà essere presentato il ribasso non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere ricevute offerte a mezzo di tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, consegnando ad un tempo la ricevuta dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Intendenza prima dell'apertura dell'asta.

La tassa di registro, non che le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari, secondo è prescritto dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

Firenze, 31 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
4601 *Il Sottocommissario di Guerra*: CALINDRI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 24 settembre prossimo venturo, ad un'ora pom., avrà luogo in quest'uffizio, via San Romualdo, N. 243, avanti il signor intendente militare della Divisione, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista appresso specificata:

OGGETTI da provvedersi	Quantità a numero	Quantità per ogni lotto	Numero dei lotti	Prezzo per ogni oggetto	Somma a cauzione per ogni lotto	TERMINE PER LE CONSEGNE e luogo d'introduzione	ANNOTAZIONI
Chepy	20000	5000	4	L. 5 10	2550	La provvista dovrà essere eseguita nel termine di cinque mesi a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto ed in tre rate, cioè 1/3 di ogni lotto sarà fornito nei primi tre mesi, un terzo nel quarto ed il saldo nel mese successivo. Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre la merce in uno dei tre magazzini dell'Amministrazione militare di Torino, Firenze e Napoli, ove loro meglio convenga, a condizione però che ne facciano esplicita dichiarazione nelle offerte.	
Stelle metalliche con disco mobile per chepy . .	30000	5000	6	» 0 55	275		Per ogni lotto di 5000 stelle ne dovranno essere fornite sessantacinque per ognuna delle cifre dall'1 all'8 e sessantaquattro per ognuna delle successive cifre dal 9 al 78 inclusivo.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei magazzini dell'amministrazione militare di Firenze, Napoli e Torino e presso quest'ufficio d'Intendenza militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono pure visibili presso quest'ufficio e presso tutte le altre Intendenze militari divisionali del Regno.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira e con marche da bollo di ugual valore, firmati ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

I concorrenti all'asta dovranno presentare a quest'ufficio la ricevuta dal deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno, d'una somma corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto per cui intendono fare offerta, avvertendo che trattandosi di titoli del Debito Pubblico Italiano il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento seguirà distintamente per ogni lotto a favore dei migliori offerenti, fra coloro che avranno presentato offerte di ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno a quello minimo stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto in apposite schede suggellate che verranno aperte dopo riconosciute tutte le offerte relative.

Il termine utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, è stabilito in giorni quindici dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Scaduti i fatali, il deliberatario dovrà entro i tre primi giorni successivi presentarsi per la stipulazione del contratto giusta quanto è detto al § 9 dei capitoli generali d'onere, il quale contratto non sarà reso esecutivo se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Potranno essere presentate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a questa Intendenza prima dell'apertura dell'incanto.

A termine del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e di contratto, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 29 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
4697 *Il Sottocommissario di Guerra*: TADOLINI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 settembre prossimo venturo, ad un'ora pom., avrà luogo in quest'ufficio, via San Romualdo, N. 243, avanti il signor intendente militare della Divisione, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista in appresso specificata.

GENERE da provvedersi	Quantità della provvista	Quantità per ogni lotto	Numero dei lotti	Prezzo per ogni metro	Somma a cauzione per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA e luoghi d'introduzione	ANNOTAZIONI
Tela cotone color avana pertende.	Metri 100000	Metri 10000	10	L. 1 85	1850	Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre la tela in uno dei tre magazzini dell'Amministrazione militare di Torino, Firenze e Napoli, ove loro meglio convenga, a condizione però che ne facciano esplicita dichiarazione nelle loro offerte. L'introduzione dovrà farsi entro otto mesi a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in tre rate uguali, cioè un terzo di ogni lotto nel quarto mese, un terzo nel sesto, ed il saldo nell'ottavo mese.	L'altezza della tela è stabilita nel capitolato in centim. 88, ma è fatta facoltà al deliberatario presentare tela alta metri 1 75 al doppio del prezzo di quella alta centimetri 88. In tal caso la quantità in metri della tela da consegnarsi dal fornitore, verrebbe ad essere ridotta della metà, ossia i lotti di cui fosse rimasto deliberatario, si ridurrebbero di 5000 metri soltanto.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei magazzini dell'Amministrazione militare di Firenze, Napoli e Torino e presso quest'ufficio d'Intendenza militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono pure visibili presso quest'ufficio e presso tutte le altre Intendenze militari divisionali del Regno.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira e con marche da bollo di ugual valore, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

I concorrenti all'asta dovranno presentare a quest'ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno d'una somma corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto per cui intendono fare offerta, avvertendo che trattandosi di titoli del Debito Pubblico italiano il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento dei lotti seguirà a favore dei migliori offerenti, fra coloro che avranno presentato offerte di ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto in apposite schede suggellate che verranno aperte dopo riconosciute tutte le offerte.

Il termine utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, è stabilito in giorni quindici dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Scaduti i fatali, il deliberatario dovrà, a senso del § 9 dei capitoli generali d'onere, presentarsi entro i tre primi giorni successivi per la stipulazione del contratto, il quale non sarà reso esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Potranno essere presentate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a quest'Intendenza prima dell'apertura dell'asta.

A termine del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e di contratto, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 30 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
4708 *Il Sottocommissario di Guerra*: TADOLINI.

Intendenza Militare della Divisione di Torino

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 settembre p. v., ad un'ora pomeridiana precisa, tempo medio di Roma, si procederà in Torino, avanti il commissario di guerra reggente l'Intendenza militare di questa divisione, nel locale in via S. Francesco da Paola, N. 7, piano primo, all'appalto della provvista infradescritta, cioè:

INDICAZIONE della provvista	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per caduno lotto	Prezzo	Importo di caduno lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	TERMINE per le consegne	ANNOTAZIONI
	Numero			Lire	Lire	Lire		
Chepy	10,000	2	5,000	5 10	25,500	2,550	La provvista dovrà essere eseguita nel termine di cinque mesi a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in tre rate, cioè un terzo di ogni lotto sarà fornito nei primi tre mesi, un terzo nel quarto mese, ed il saldo nel mese successivo.	Scaduti i fatali, il deliberatario dovrà entro i tre primi giorni successivi presentarsi per la stipulazione del contratto, giusta quanto è detto nel § 9 dei capitoli generali d'onere. *NB.* Per ogni lotto di 5000 stelle, ne dovranno essere fornite 65 per ognuna delle cifre dall'1 all'8 e 64 per ognuna dalle susseguenti cifre dal 9 al 78 incluso.
Stelle metalliche con disco mobile per chepy . . .	10,000	2	5,000	0 55	2,750	275		

Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre la merce in uno dei tre magazzini dell'Amministrazione militare di Torino, Firenze, Napoli, ove loro meglio convenga, a condizione però che ne facciano esplicita dichiarazione nelle loro offerte.

I campioni sono visibili presso quest'Ufficio e presso le Intendenze militari delle Divisioni di Roma, Firenze e Napoli; ed i capitolati d'appalto presso tutte le Intendenze delle Divisioni militari.

I fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, s'intende fissato a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero, che serviranno per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'Ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità e qualità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere in carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 28 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
4689 *Il Sottocommissario di Guerra*: DI CASTIGLIONE.

NOTIFICAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

A tenore e per gli effetti dell'art. 111 (centoundici) del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti, il sottoscritto avvocato rende a pubblica notizia che il R. tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere con decreto 19 luglio 1873 ha autorizzato Cerini Annunciata fu Filippo vedova di Bartolo Savio e Cerini Domenica fu Filippo maritata ad Onofrio Luigi, entrambe di Solferino, e quali eredi legittime in parti eguali del defunto loro fratello Cerini Luigi fu Filippo, già maresciallo d'alloggio dei Reali carabinieri della legione di Bari, a ritirare dalla Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze, e per una metà ciaschedana, il deposito di lire 3000 (tremila) cogli interessi del 4 per cento dal primo gennaio 1873 in poi al nome del predetto Cerini Luigi per premio di assoldamento militare, e rappresentato dalla polizza 16 maggio 1864 n. 2746.

4063 AVV. BONDONI.

ESTRATTO. 4121

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti ed a termini della legge 11 agosto 1870 e del titolo VI del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, si porta a pubblica notizia che il tribunale civile di Novara, con suo decreto 29 luglio 1873, sull'istanza del sig. cav. dottore Pietro Cajre, residente in Novara, qual esecutore testamentario del fu di lui padre sig. cav. professore Enrico, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento di tre cedole nominative cadute nella eredità del predetto di lui padre, della rendita di lire 200 ciascuna intestate ed iscritte a favore del cav. Enrico Cajre fu Pietro, domiciliato in Novara, e risultanti dai certificati numeri 27904, 27905, 27906, in data 31 luglio 1862, mediante il cambio e rilascio di una di esse in altra cartella al portatore di eguale rendita, ed intestando ed iscrivendo le altre due, una in capo a Pia Cajre fu avvocato Giuseppe, domiciliata in Novara, e l'altra in capo a Beatrice Cajre fu avvocato Giuseppe, domiciliata pure in Novara.

Novara, 30 luglio 1873.

LANCIA sost. PIANTANIDA, proc. capo.

AVVISO. 4180

(3ª *pubblicazione*)

Nel dì 12 dicembre 1868 moriva il signor Paolo d'Amore, lasciando superstite tre figlie a nome Luisa, Giuseppa e Giovanna. Fu redatto analogo inventario e si procedette alla divisione per effetto d'istrumento per notaio Luigi Bottigliero di Napoli, nella quale formava parte della quota di Giuseppa d'Amore la rendita iscritta sul Debito Pubblico di annue lire 550 in testa di d'Amore Paolo fu Giuseppe con n. del certificato 54138 e n. 11752 del registro di posizione. La signora Giuseppa d'Amore richiedeva al tribunale ordinare alla Direzione del Debito Pubblico che il certificato cennato di annue lire 550 venisse a lei intestato. Il tribunale con deliberazione de' 18 settembre 1872 decise come segue: Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 550, racchiusa nel certificato numero 54138, e di posizione 11752, a favore del defunto d'Amore Paolo fu Giuseppe, venga tramutato in testa alla richiedente Giuseppa d'Amore fu Paolo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni, il tribunale civile e correzionale di Napoli pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia che tramuti il certificato dell'annua rendita di lire dugentodieci, al n. 19171, iscritta in testa al signor Giovanni Caputo fu Vincenzo, in altrettante cartelle al portatore per l'ugual somma.

Nomina il Regio agente de' cambi signor Giuseppe Merolla, il quale eseguirà siffatto tramutamento, e consegnerà le cartelle al portatore agl'interessati signori Gennaro e Vincenzo Caputo.

Così deliberato da' signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emmanuele Mascolo e Francesco Saverio Bianco giudici, il dì 30 maggio 1873.

G. CANGIANO.
4149 DOMENICO PALMA, canc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITE.

(3ª *pubblicazione*)

In ordine all'articolo 111 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5943,

Si rende noto:

Che il Regio tribunale civile di Treviso con decreto 29 luglio 1873 n. 236, ha dichiarato che:

"I depositi cauzionali effettuati nella ora soppressa Cassa del fondo d'ammortizzazione del Regno Lombardo-Veneto in Milano, l'uno in data 5 febbraio 1833 sotto li numeri 4001/409 (quattromila uno, subalterno quattrocentonove) di polizza, della somma di austriache lire 500 (cinquecento), sono italiane lire 432 00, in origine alla ditta di Visentini Antonio, ed indi per annotazione 11 dicembre 1845 volturato in ditta di Visentini Giuseppe; l'altro in data 20 gennaio 1845 sotto li numeri 12457/410 (dodicimila quattrocento cinquantasette, subalterno quattrocento dieci) di polizza, della somma di fiorini 100 (cento), sono ora italiane lire 259 25, in ditta e di ragione di Visentini Giuseppe del fu Antonio di Montebelluna, in seguito alla sua morte avvenuta il 29 settembre 1868, per diritto di successione legittima spettano ambidue per una metà al di lui figlio Visentini Alessandro, e per un'altra metà ai nipoti Visentini Regina, Giuseppe, Luigia ed Antonio figli rappresentanti il predefunto figlio Antonio, minori rappresentati dalla loro madre Maria Saccol-Visentini, tutti domiciliati in Montebelluna.

"Viene di conformità autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle due suaccennate polizze e nelle suaccennate proporzioni, le quali riduconsi a 4/8 a favore di Alessandro Visentini, e di 1/8 per cadauno alli Regina, Giuseppe, Luigia ed Antonio del fu Antonio Visentini."

4151 PIETRO D. VIANELLO not. inc.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo con deliberazione resa il dì 8 agosto 1873 ha dichiarato il signor Girolamo Guglielmini fu Salvatore unico e solo erede del defunto di lui padre Salvatore Guglielmini fu Girolamo. Conseguentemente ha dichiarato che le lire duecento cinquantacinque annue di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia risultante dal certificato di n. 10750, notato nel registro di posizione al numero 2738, dato a Palermo li 10 luglio 1862, intestato a favore del signor Guglielmini Salvatore fu Girolamo coll'annotazione del vincolo già sciolto, spetta ed appartiene al signor Guglielmini e Di Giorgi Girolamo fu Salvatore, qual unico figlio ed erede del detto titolare, ed ha ordinato che dalla Direzione Generale del Debito Pubblico suddetto sia la rendita anzi cennata traslatata o tramutata al portatore, consegnandosi al ridetto signor Guglielmini e Di Giorgi Girolamo fu Salvatore.

Per copia conforme
4370 PIETRO VIOLANTI proc. legale.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, deliberando in camera di consiglio, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore il certificato di lire 215, n. 90673, intestato al defunto Francesco Ardia di Gaspare, vincolato per patrimonio sacro, e consegnarlo libero ai signori Gaspare Ardia, Anna Maria d'Apreda e Teresa Ardia.

4298 SALVATORE D'APREDA.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Si notifica che d'ordine del Ministero della Guerra nel giorno 6 settembre 1873, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Salerno nell'ufficio suddetto, sito nel locale di S. Francesco, avanti il commissario di guerra della divisione, al 1° incanto di seconda prova per lo appalto della provvista dei foraggi occorrenti ai quadrupedi dell'esercito stanziati e di passaggio nella divisione di Salerno, dal 1° ottobre 1873 a tutto settembre 1874.

Dimostrazione della provvista dei foraggi, da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

Natura della impresa	Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti i lotti	PREZZO dei generi a base d'asta ogni quintale	Cauzione in valore reale
Foraggi	Salerno	Provincia di Salerno, Potenza e Cosenza	Avena . . L. 26 » Fieno . . » 7 » Paglia mang. » 6 »	L. 5000

L'impresa durerà per un anno a principiare dal 1° ottobre 1873 a tutto settembre 1874.

L'impresa baserà sui capitoli generali, speciali d'oneri e addizionali speciali per le provincie meridionali per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutti gli ufficii d'Intendenza militare, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località componenti il lotto.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato prescritto deposito provvisorio, il quale deposito sarà poi per i deliberatarii convertito in cauzione definitiva.

I depositi venendo fatti, come segue generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lira 1 o con marche da bollo dello stesso valore ed in pieghi suggellati. Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Nelle offerte si dovrà espressamente dichiarare, sotto pena di nullità, che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segala e l'orzo in grana, e la farina di segala e d'orzo ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribassi, giusta l'articolo 9, § 34, dei capitoli speciali.

Carrube	a L. 1 75 per ogni mir.	Segala in grana	a L. 16 00 per ettol.
Crusca	„ 1 20 „	Orzo	„ „ 14 00 „
Farina di segala	„ 3 00 „	Paglia da lettiera al prezzo della mercuriale.	
Farina d'orzo	„ 2 50 „		

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura dell'incanto o non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporre all'incanto dagli aspiranti devono profferire il ribasso di un tanto per cento sui prezzi indicati nel presente avviso, del fieno, della biada e della paglia mangiativa, avvertendo che il ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sui prezzi prestabiliti dei generi offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a 5 giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento.

Infine le spese tutte dell'incanto e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'oneri.

Salerno, 30 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SANTORO.

4686

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MOLISE

Avviso d'Asta

Deve procedersi all'appalto per la manutenzione della strada Aquilonia dal Ponte delle Pesche sulla strada dei Pentri al ponte che cavalca il torrente San Nicola, in base del relativo progetto e capitolato sì generale che speciale debitamente approvati. L'appalto dovrà avere la durata di anni sei, cioè dal 1° novembre 1873 al 31 ottobre 1879, ed ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità la strada, la cui lunghezza è di chilometri 44 e metri 543. La spesa annua presuntiva risultante dal progetto è di lire 6630 59, oltre lire 2880 per mercede a sei cantonieri.

Si fa dunque noto che nel mattino di domenica 14 dell'entrante mese di settembre, alle ore 11 antim., nel palazzo di prefettura di questo capoluogo, ed innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di un deputato dal medesimo, si celebreranno i relativi atti d'incanto. Coloro quindi che aspirano a detto appalto sono invitati a presentarsi per fare le loro offerte in diminuzione di un tanto per cento sui prezzi fissati nel progetto.

Il deliberamento avrà luogo mediante la estinzione della candela vergine e con le forme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, in favore di colui che sarà per offrire maggior ribasso.

Per essere ammesso a licitare bisogna esibire un attestato di moralità rilasciato dal sindaco, ed altro d'idoneità rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto, che sia di data non anteriore di sei mesi; ed oltre a ciò depositare nel momento della licitazione la somma di lire 3000 in numerario o in fedi di credito, ovvero in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garentigia dell'asta.

Le somme, come sopra depositate, saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione provinciale sino a che non verrà stipulato il relativo contratto e data la cauzione definitiva.

Questa dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto, e corrisponderà alla metà di un'annata del canone di manutenzione per quale è stato conchiuso l'appalto.

Prima della stipulazione del contratto, che avrà luogo entro il periodo di venti giorni dalla data della definitiva aggiudicazione, l'appaltatore ha l'obbligo di presentare un supplente o fideiussore, il quale sarà tenuto, non solo all'adempimento degli obblighi assunti da lui in caso ch'esso non vi soddisfaccia; ma diverrà il principale obbligato in caso di morte o di fallimento e di assoluto impedimento dell'appaltatore legalmente riconosciuto.

I termini fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione, scadranno alle ore 12 meridiane del dì 30 settembre prossimo.

Tutti gli atti relativi a questo appalto sono visibili presso la segreteria dell'Amministrazione provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Le spese del contratto sono senza eccezione a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 21 agosto 1873.

Per la Deputazione
Pel Segretario Capo: V. CAPOZZI.

4619

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Avviso d'Asta

per l'appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione di un nuovo ponte in vivo sul torrente Serio nell'interno abitato e sistemazione delle corrispondenti strade d'accesso.

Si porta a pubblica notizia che, in esecuzione di disposizione emanata dal Regio Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dei Ponti e Strade, con suo dispaccio delli 4 agosto corrente, n. 14786-3858, Div. 2ª, sez. 2ª, in base a legge 27 giugno ultimo scorso, n. 1452, nel giorno di martedì sedici (16) settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di prefettura in Bergamo, innanzi al signor prefetto, ed a chi per esso, si farà luogo ad un pubblico esperimento d'asta onde appaltare l'impresa di tutte le opere e provviste necessarie per la costruzione di un nuovo ponte in vivo sul torrente Serio nell'interno abitato del comune di Seriate e conseguente sistemazione delle corrispondenti strade di accesso.

L'asta sarà aperta sulla somma di L. 51 mila (cinquantun mila) e l'impresa verrà aggiudicata a quello tra i concorrenti che presenterà migliore offerta in ribasso da detta somma.

Il termine prefisso al compimento di questi lavori è di giorni cento (100) naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di relativa consegna.

Il progetto, con annessi capitoli e dimostrazioni analoghe, è visibile presso la Segreteria di Prefettura.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile governativo in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite, con assicurazione che l'attendente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione delle opere in appalto.

L'asta procederà col metodo di estinzione delle candele e sotto l'osservanza di tutte le altre formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

A guarentigia provvisoria dell'asta ogni aspirante dovrà inoltre fare deposito della somma di L. 3000 (tremila) in valuta corrente nazionale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato fin d'ora in giorni sedici (16), i quali avranno termine al suono delle ore 12 meridiane di giovedì 2 prossimo ottobre.

Bergamo, dalla Prefettura, li 23 agosto 1873.

4680 *Il Segretario di Prefettura:* BROGGI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del foraggio.

Si avverte che nel giorno 5 settembre prossimo venturo, alle ore 10 ant., si procederà in quest'uffizio, via San Gallo, numero 22, piano 1°, avanti il signor intendente militare della Divisione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo appalto in due lotti dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'Esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione Militare, cioè:

Numero dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	PROVINCIE comprese in ciascun lotto	PREZZI A BASE D'INCANTO: Per il fieno — al quintale	Per l'avena — al quintale	Per la paglia mangiativa — al quintale	Cauzione per ciascun lotto
1°	Firenze	Firenze, Siena, Arezzo e Grosseto.	10 »	24 »	5 »	15000
2°	Livorno	Livorno, Lucca, Pisa, Massa e Carrara	10 »	23 50	5 »	25000

Le imprese avranno principio col 1° ottobre corrente anno e termineranno a tutto il mese di settembre 1874.

I nuovi capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante dei contratti sono visibili presso quest'Intendenza Militare e presso tutte le altre divisionali del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, è estesa alla durata di mesi tre.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti consegnare la ricevuta comprovante il deposito fatto della medesima in una delle Casse dello Stato, in ragione dei lotti pei quali presentano offerte. — Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta con bollo di lire 1, sotto pena di nullità.

Saranno pure considerate nulle quelle offerte nelle quali non sia espressamente dichiarato che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segala, l'orzo in grana e la farina di segala e d'orzo ai prezzi indicati nel presente avviso d'asta, come stabilisce l'art. 9 dei capitoli speciali.

Tali prezzi, che a maggior intelligenza si dichiara non esser soggetti ad alcun ribasso, sono i seguenti, cioè:

Le carrube	L. 1 75 per ogni mir.	La segala in grana .	L. 16 00 per ogni ettol.
La crusca	„ 1 20 id.	L'orzo in grana . . .	„ 14 00 id.
La farina di segala . .	„ 3 00 id.	La paglia da lettiera (prezzo della mercuriale).	
La farina d'orzo	„ 2 50 id.		

Il deliberamento seguirà, lotto per lotto, a favore di coloro i quali, sui prezzi d'asta indicati nel suddescritto specchio, avranno offerto il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che emergerà dalle relative schede ministeriali, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte che dopo incominciata l'apertura delle schede consegnate dagli offerenti per procedere alla licitazione del primo lotto non saranno più accettate offerte quand'anche fossero fatte per l'altro lotto.

I concorrenti dovranno offrire un ribasso solo ed eguale tanto per il fieno quanto per l'avena e la paglia mangiativa.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, sul successo deliberamento, è limitato a giorni 5 a decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutti gli uffici d'Intendenza Militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a quest'Intendenza prima dell'apertura dell'asta.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico del deliberatario. — A senso dell'art. 29 dei nuovi capitoli generali è altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 30 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
Il Sottocommissario di Guerra: CALINDRI.

4690

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi addivenire alla provvista del GRANO occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari di Bologna, si procederà addì 17 settembre prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio suddetto sito nel già Palazzo Grassi, n° 1778, primo piano, strada di Mezzo di S. Martino, avanti l'intendente militare, all'appalto a partiti segreti di una tale provvista al prezzo e lotti sottospecificati.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi: Qualità	Quantità totale (Quintali)	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Rate di lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
BOLOGNA	Nostrale	6000	60	100	40	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1873, del peso non minore di chilogr. 75 all'ettolitro, e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in quest'ufficio e presso i panifici militari della Divisione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Intendenze Militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a giorni cinque decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lire una ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei Depositi e Prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di L. 300 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Intendenze Militari sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a quest'ufficio prima dell'apertura dell'incanto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bologna, 30 agosto 1873.

4698 *Il Sottocommissario di Guerra:* DE-MAY.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
PER DELEGAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO - CARCERI

Secondo avviso d'asta

per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Castello di relegazione di Gavi.

Si manifesta che stante la deserzione dell'asta oggi tenutasi per l'appalto dei nove lotti descritti nel primo avviso d'asta inserto nel foglio della *Gazzetta Ufficiale del Regno* n° 220 in data 10 corrente mese, si apriranno il giorno 18 prossimo settembre, alle ore 10 antimeridiane, nello stesso ufficio, avanti il signor prefetto o di un suo delegato, altri pubblici incanti per l'appalto degli anzidetti lotti nella loro qualità e prezzi d'asta, e sotto le medesime condizioni indicate nel detto primo avviso d'asta, ad eccezione: 1° che a senso del disposto dall'articolo 88 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato si farà luogo ora alle parziali aggiudicazioni, quand'anche non si presentasse che un solo concorrente; 2° che in caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 2 successivo mese di ottobre alle ore 12 meridiane.

Alessandria, il 26 agosto 1873.

Per detta Prefettura
Il ff. da Segretario: A. PAVARANZA.

4693

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI CREMONA — MANDAMENTO DI SORESINA

COMUNE DI FORMIGARA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto per le opere di difesa all'abitato di Formigara.

1. Stante la seguita diserzione dell'asta tenuta il giorno 14 agosto per l'appalto delle opere suddette, come dall'antecedente avviso in data 8 luglio p. p., dietro autorizzazione prefettizia 16 agosto, N. 7737, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 p. v. mese di settembre, in questa sala comunale, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, in cui sarà deliberato col metodo dell'estinzione delle candele, e con avvertenza che, a sensi dell'articolo 88 del regolamento 4 settembre 1870, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. Le suddette opere consistono in lavori materiali di terra con immersioni di fascinoni di vimini, di terra e mattoni, per il peritale prezzo di L. 70,000.

3. Il termine fisso al loro compimento viene stabilito di due mesi dalla data della consegna.

4. Presso la segreteria comunale e nelle ore d'ufficio sono ostensibili il capitolato generale e parziale, ed i relativi documenti.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i documenti d'idoneità e di moralità, richiesti dall'art. 2 del capitolato generale dello Stato.

6. Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà dapprima fare il deposito di lire 700 in denaro od in rendita pubblica del Regno al valore di Borsa.

7. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo viene fissato di giorni 15, e quindi scadrà precisamente alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 settembre p. v. mese.

8. Le spese dell'asta, del contratto e della cauzione sono a carico del deliberatario.

Avvertimento speciale. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con mezzi violenti o di frode.

Dalla sala municipale di Formigara, li 26 agosto 1873.

Il Sindaco: BINDA GIULIO.

GARIONI AGOSTINO — BONARDI ing. CARLO *Assessori.*

4663 *Il Segretario:* BIGNAMINI.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 12 maggio 1873 ha disposto che la Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia tramuti il certificato di rendita iscritta in testa di Diodato Farina fu Saverio di annue lire 860, col numero 88820, in una cartella al portatore di egual somma da rilasciarsi alla signora Rosa Righetti vedova di Diodato Farina ed alla signora Paola Quirola Farina moglie di Giuseppe Siniscalco.

Con altra deliberazione poi del 18 luglio 1873 il tribunale suddetto, in rettifica di un errore materiale incorso nella precedente, dispose che in emenda della deliberazione del 12 maggio 1873 sostituisce al cognome della Rosa Righetti, come ivi si legge, quello di Rosa Repetta.

Se ne esegua la pubblicazione per uniformarsi al disposto delle leggi e regolamenti in vigore.

Napoli, 1° agosto 1873.

4067 CARLO FREDA proc.

DELIBERAZIONE. 4100
(3ª *pubblicazione*)

La 1ª sezione del tribunale di Napoli ordina che la Direzione del Debito Pubblico svincoli e tramuti in cartelle al portatore il certificato di lire 175, numero 135597, intestato ai signori Francesco e Pasquale Fiore fu Angelo, sotto l'amministrazione del tutore Fiore Francesco.

Le cartelle al portatore saranno consegnate al signor Salvatore d'Apreda.

Napoli, 26 luglio 1873.

SALVATORE D'APREDA.
Not. GIUSEPPE AMODIO.

4098 DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Avellino ordina all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia che la rendita di lire 170 nel certificato n. 9683, intestato a favore di Fajeldattilo Nicola fu Giovanni per la proprietà, e per l'usufrutto a Fajeldattilo Vincenzo di Nicola, sia ora tramutata pienamente in testa ad esso Fajeldattilo Vincenzo, domiciliato nel comune di Forino*, anche in proprietà. Nomina l'agente di cambio signor Giuseppe Saraco per le operazioni di sopra disposte. Così deliberato il 13 marzo 1873.

* E non *Torino*, come nel suppl. alla Gazzetta n. 220, e nella Gazzetta n. 230.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma con decreto 25 luglio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in titoli al portatore il certificato nominativo numero 66970, per lire 130, non che l'assegno provvisorio numero 12203, per lire 4 37, intestati a Trabalza Rosa Albina.

4148 FIL. DE ARCANGELIS proc.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BARI

Avviso d'Asta.

Si notifica che d'ordine del Ministero della Guerra nel giorno 5 settembre 1873, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Bari nell'ufficio suddetto, sito Corso Vittorio Emmanuele, n. 23, 2° piano, avanti il commissario di guerra capo dell'ufficio d'Intendenza militare della divisione, all'appalto mediante pubblici incanti dell'impresa dei foraggi per l'anno 1873-74 diviso come appresso:

Natura delle imprese	Denominazione dei lotti	LOCALITÀ componenti i lotti	PREZZO dei generi a base d'asta	Cauzione per ogni lotto in valore reale
Foraggi	Bari	Prov. di Bari, Foggia, Lecce e Campobasso.	Avena L. 26 il quint. Fieno » 10 » Paglia » 5 »	L. 4000

L'impresa suddetta dovrà aver principio col primo ottobre venturo e termine con tutto settembre 1874.

L'impresa stessa ha ad essere retta dai capitoli generali e speciali ed articoli addizionali d'oneri per la medesima stabiliti, quali saranno visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Il servizio del foraggio dovrà essere esteso a tutte le località componenti i singoli lotti.

L'appalto dell'impresa in parola seguirà per mezzo d'incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento generale di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 4000 nella Cassa dei depositi e prestiti, o nella Tesoreria provinciale, il quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lira una, o con marche da bollo dell'istesso valore, ed in pieghi suggellati.

Nelle offerte dell'appalto in parola dovrà essere espressamente dichiarato, sotto pena di nullità delle medesime, che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi pel prezzo stabilito per ciascun di essi, quale prezzo resta invariabile senza ribasso.

Paglia da lettiera prezzo mercuriale. Carrube lire 1 75 al miriagramma — Crusca lire 1 20 al miriagr. — Segale in farina lire 3 00 al miriagramma — Orzo in farina lire 2 50 al miriagramma — Segale in grana lire 16 00 all'ettolitro — Orzo in grana lire 14 00 all'ettolitro.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura dell'incanto, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporre dagli aspiranti all'impresa devono profferire il ribasso di un tanto per ogni 100 lire sui prefissi prezzi nel suddelineato specchietto specificati, del fieno, della biada e della paglia mangiativa, generi di cui può essere composta la razione giusta la nota n. 1 al n. 64 della parte 1ª del *Giornale Militare* dell'anno 1872.

Il ribasso per la presente impresa dovrà essere un solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà a favore di colui, che avrà sui prezzi dei generi di foraggio offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il fieno da distribuirsi dall'impresa dovrà essere sempre di primo taglio detto maggengo, restando assolutamente proibito di distribuire fieno agostano.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha deliberato di ridurre, con apposito decreto, a 5 giorni il tempo utile (*fatali*) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Le spese tutte d'incanto e di contratto sono a carico del deliberatario giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Bari, li 31 agosto 1873.

4700 *Il Sottocommissario di Guerra:* ED. CLEMENTI.

AVVISO D'ASTA.

Essendosi nel presente giorno deliberati provvisoriamente in favore del signor Efisio Nonnoi di Pauli Pieri i lavori di una strada con un ponte nel fiume Mannu, da partire essa strada da questo popolato alla stazione ferroviaria che dal progetto fu portata la spesa a lire sessantaduemila, per il ribasso che fece del due per cento, uniformandosi ai primi avvisi d'asta spediti il giorno sei del corrente mese agosto e debitamente pubblicati,

Si avvisa il pubblico

Che il giorno 13 del primo entrante mese di settembre si terranno i secondi incanti per la miglioria del ventesimo, in questa sala comunale, che verranno presieduti dal sottoscritto sindaco, o da chi per esso, nei quali si passerà all'aggiudicazione diffinitiva a favore del miglior offerente all'estinzione della candela vergine.

Gli incanti saranno a ore 9 mattina.

Le offerte non potranno essere inferiori del ventesimo e sopra quello dell'uno per cento di ribasso.

Chiunque aspiri al concorso, dovrà prima far constare della sua moralità ed idoneità mediante certificato rilasciato da un ingegnere di data non anteriore a sei mesi, e fare un deposito uguale al decimo dell'importare dell'opera, sia in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico od in altri effetti pubblici al corso di Borsa.

Il deposito sarà restituito ai non deliberatari. Chi poi rimarrà aggiudicatario definitivo, dedotte le spese d'incanto, contratto, registro, bollo e quant'altro che sono a di lui carico, dovrà portare il residuo fino alla somma di lire settemila che rimarrà depositata e cauzione della buona esecuzione dell'opera.

Entro dieci giorni dalla notificazione dell'approvazione degl'incanti, il deliberatario diffinitivo sarà tenuto stipulare il contratto e completare la cauzione.

Le carte tutte sono visibili in questa Segreteria comunale alle ore d'ufficio tutti i giorni fino a quello degl'incanti.

Dato a Samassi, dall'ufficio comunale, li 26 agosto 1873.

4678 *Il Sindaco:* CABONI.

N. 13964, Div. 1ª

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA
PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 4 settembre prossimo alle ore 11 antimeridiane in una delle sale della sopraindicata Intendenza ed alla presenza del capo di essa o di chi verrà a ciò delegato si procederà al pubblico incanto per l'affitto di 13 parchi demaniali della complessiva estensione di moggia 987 misura legale, pari ad ettari 317 ed are 36, componenti il così detto ex-feudo di Sant'Andrea del Pizzone in tenimento di Francolise, che attualmente si tengono in affitto dal signor Attingenti Gregorio.

Condizioni principali.

1. L'affitto avrà la durata di anni sei, da incominciare dal 1° settembre 1873 a tutto agosto 1879, in base al capitolato di condizioni approvato con Ministeriale decreto delle finanze del 15 giugno corrente, Divisione 2ª, numeri 90265 — 15345.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 3815 in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, sia presso la Cassa dell'ufficio di Registro di Carinola, sia presso la Segreteria della Intendenza procedente: quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa questioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 38151.

5. Le offerte in aumento al prezzo di asta non potranno essere inferiori a lire 100 nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare un'offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 9 settembre stesso, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, o sia guarentita col deposito del decimo complessivo prezzo, offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane tanto presso la Sezione del Demanio di questa Intendenza, quanto presso l'Ufficio di Registro di Carinola.

Caserta, 29 agosto 1873.

4704 *L'Intendente:* DE CESARE.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.